Guardiamo da qui all'orizzonte più lontano e
pur vedendo in luoghi innumerevoli,
una moltitudine di individui praticare
forme di yoga di tutti i tipi,
in palestre, circoli privati, prati aperti,
giardini, ampi marciapiedi, grandi piazze,
alte terrazze, sacrari, appartamenti e
tappeti arredati di dispositivi portatili con schermo
(*tablet, smartphone, smartwach*) e
la più in voga delle *app* aperta,
non riusciamo a vedere alcun vero Yogi.

Dall'orizzonte degli eventi vediamo "mostrarsi"
non dei *Sé* (*atman*) che si risvegliano alla Realtà
ma degli *io-ego* (*ahamkara*) che,
maggiormente smarriti nelle illusioni offerte
del mondo del divenire,
si affermano più che mai
su ciò che vogliono "*diventare*" ("*apparire*")
e non "***essere***":
una centratura sull'"*io-mio*".

Dov'è lo Yoga la cui pratica acquieta la mente,
che estingue o frena le *vrtti*?

Dov'è lo Yoga che dilegua le afflizioni (*klesa*),
distrugge l'ignoranza (*avidya*) e
rilascia la Beatitudine (*ananda*) e la Conoscenza (*vidya*)?

Dove sono gli Yogi dei nuovi tempi?